

IL V-DAY

Bologna, in 30mila con Grillo «Alt ai politici condannati»

Il comico-blogger: già raccolte 300mila firme per la proposta di legge di iniziativa popolare

«Dobbiamo portare la politica verso i cittadini, la politica dobbiamo farla noi tutti i giorni». È l'appello di Beppe Grillo dal palco di un'affollatissima Piazza Maggiore, a Bologna, che racchiude il senso del V-Day (dove "V" sta per "Vaffa.") svoltosi ieri. La manifestazione, alla quale secondo le stime della polizia hanno partecipato circa 30.000 persone, è stata promossa dal blogger genovese per rilanciare la legge d'iniziativa popolare per un "Parlamento pulito". Il progetto di legge, già sottoscritto secondo i dati forniti da Grillo da 300.000 persone, si basa su tre punti essenziali: no alla candidatura in Parlamento di cittadini condannati in via definitiva in primo o secondo grado, no all'elezione per più di due legislature, no ai parlamentari scelti dai segretari di partito ma elezioni con la preferenza diretta. A sostegno della necessità di una tale normativa, Grillo si è messo a leggere tra gli applausi dei presenti i nomi dei 25 parlamentari con condanne definitive presenti nell'attuale Parlamento.

L'ironia del blogger si è concentrata sui membri del Governo, soprattutto sul ministro degli Interni, Giuliano Amato: «Dov'era quando sono usciti dal carcere per l'indulto '26.210 pregiudicati?». E sul ministro della Giustizia, Clemente Mastella, che dal

suo blog personale è solito rispondere alle critiche del comico genovese: «Ve lo immaginate Brown in Inghilterra che parla con Mister Bean?». Sul tema caldo della lotta agli abusivi Grillo ha detto di essere d'accordo con le misure proposte, che vanno però applicate a «quelli veri, che non sono i lavavetri, ma i parlamentari».

Molteplici le reazioni dal mondo della politica al V-Day del comico genovese. Molto positivo il commento del ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, che ieri a Milano ha firmato la proposta "Parlamento Pulito": «È un atto concreto previsto dalla Costituzione». Anche i Verdi, attraverso le parole del leader Alfonso Pecoraro Scanio, hanno espresso il loro sostegno alla manifestazione di Grillo: «Un grande successo della rete e della società civile». Di tutt'altro tenore sono state le considerazioni di Giovanni Russo Spina, capogruppo del Prc a Palazzo Madama: «La manifestazione di Beppe Grillo è la risposta sbagliata e pericolosa a un problema reale».

Definito dal blogger «un funzionario di partito», il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, ha preferito non replicare: «In democrazia l'uso delle piazze è molto importante, sempre nel rispetto delle regole condivise».

Sa.Pa.